

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Luigi Biancone, Direttore SC Nefrologia-Dialisi-Trapianto U
AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

Vincenzo Cantaluppi, Direttore SCU Nefrologia e Trapianto Renale
AOU Maggiore della Carità di Novara



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TORINO

WEBINAR
Venerdì
28 Maggio 2021



dream-adv.it

DESTINATARI

Medici specialisti in Nefrologia; Specializzandi in Nefrologia.

PROVIDER

Il Provider SUMMEET srl (n. 604) ha inserito nel programma formativo l'evento assegnando 4,5 crediti.

Il corso è accreditato come FAD sincrona.

La registrazione e accesso al corso potrà essere effettuata collegandosi al seguente link:
<https://fad.summeet.it>

Si ringraziano per il contributo non condizionante:

MAIN SPONSOR



SPONSOR



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



COMUNICARE, Torino - Tel. 011 660.42.84
adesionicongressicomunicare@gmail.com
www.eventi-comunicare.it



IL PAZIENTE CON MALATTIA RENALE CRONICA: complicanze e terapie

Con il Patrocinio di:



Il corso ha lo scopo di meglio focalizzare la malattia renale cronica (MRC) e le complicanze che possono essere ad essa collegate. La MRC è definita come “una condizione di alterata funzione renale” che è classificata in 5 stadi di crescente gravità. Questo fenomeno è osservato uniformemente a livello mondiale e si stima che circa il 10% della popolazione sia dei paesi sviluppati sia di quelli in via di sviluppo, sia affetto da MRC, nella maggior parte dei casi misconosciuta.

Il soggetto con malattia renale cronica è frequentemente colpito da patologia cardiovascolare e invecchiamento vascolare che contribuiscono alla progressione del rischio cardiovascolare come prima causa di morbilità e mortalità.

L'identificazione dei meccanismi patogenetici della patologia cardiovascolare in corso di uremia e la conseguente ricerca di nuove strategie terapeutiche per ridurre questa drammatica complicanza della malattia renale cronica, possono aiutare il clinico a migliorare le proprie conoscenze e la cura dei pazienti uremici. I pazienti con iperuricemia e nefropatia cronica che raggiungono il loro target di uricemia (sUA) vanno incontro a miglioramento più significativo della funzione renale (tasso di filtrazione glomerulare stimato) rispetto ai pazienti che permangono nella condizione di iperuricemia.

Nei pazienti con malattia renale cronica anche l'omeostasi del fosforo è marcatamente alterata già nelle prime fasi della malattia, per la riduzione della capacità di escrezione renale del fosforo. Tuttavia, tranne che negli stadi più avanzati di CKD, l'organismo mette in atto diversi meccanismi compensatori che consentono di mantenere nei limiti di norma i livelli plasmatici di fosforo. Anche l'iperfosforemia nel paziente con CKD è un riconosciuto fattore di rischio CVD per il suo ruolo nella progressione dell'ipertrofia ventricolare sx, nella comparsa della FA e nella stessa progressione della malattia renale.

Relazioni frontali e discussioni interattive permetteranno ai discenti di confrontarsi con i relatori sulle terapie farmacologiche a disposizione attualmente e sulle prospettive future.

I SESSIONE

Moderatori:

Luigi Biancone (Torino), Stefano Cusinato (Novara)

- 14.30 Prevenzione e gestione della malattia renale cronica nell'adulto
Massimo Manes (Aosta)
- 14.45 Terapia dell'iperfosforemia: linee guida e novità
Massimo Gai (Torino)
- 15.00 Aggiornamenti nella terapia del paziente iperuricemico
Nicola Giotta (Asti)
- 15.15 Discussione: **Luca Besso (Cuneo), Stefano Maffei (Asti)**

II SESSIONE

Moderatori:

Vincenzo Cantaluppi (Novara), Carlo Massara (Torino)

- 15.45 Iperuricemia e insufficienza renale
Enrico Sanna (Torino)
- 16.00 Iperuricemia e diabete
Umberto Morosini (Novara)
- 16.20 Paziente con iperfosforemia asintomatica
Carlotta Zizzi (Torino)
- 16.40 Iperfosforemia nel paziente con CKD
Andrea Colombatto (Novara)
- 17.00 Discussione: **Luca Besso (Cuneo), Stefano Maffei (Asti)**
- 17.30 Chiusura lavori